



07.09.2017 12:19:24 SDA 0078bsi
Svizzera / BERNA (ats)
Politica

Dati sulle competenze di base degli adulti vanno aggiornati

Gli attuali dati sulle competenze di base degli adulti non sono più aggiornati dal 2003. Per questo motivo, la Svizzera deve partecipare al previsto studio dell'OCSE sul tema, affinché Cantoni e Confederazione possano disporre di informazioni fresche onde applicare al meglio la nuova legge sulla formazione continua entrata in vigore ad inizio anno.

È quanto richiedono in una nota comune la Federazione svizzera Leggere e Scrivere, la Federazione svizzera per la formazione continua e l'Associazione delle università popolari svizzere.

Queste ultime giudicano importante che la Svizzera non solo partecipi allo studio PIAAC - Program for the International Assessment of Adult Competencies - dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa (OCSE), ma che ne assicuri anche il finanziamento.

Solo in questo modo, secondo le tre organizzazioni, la Svizzera potrà disporre di dati aggiornati; le attuali informazioni, vecchie di 15 anni, non tengono infatti conto dell'accelerato sviluppo degli ultimi 15 anni, specie per quanto riguarda le nuove tecnologie.

Solo in questo modo, Cantoni e Confederazione potranno pianificare le misure necessarie per sostenere chi mostra lacune a livello di competenze di base. Sono in gioco svariati milioni di franchi.

Citando dati dell'UNESCO - l'8 settembre si terrà tra l'altro la Giornata mondiale per l'alfabetizzazione - un quinto della popolazione mondiale adulta non sa leggere o scrivere oppure manifesta grandi difficoltà in questi ambiti.

Circa 800 mila svizzeri non sono in grado, benché siano andati a scuola, di leggere e capire un testo semplice. Ciò genera problemi a livello sociale e professionale, nonché di integrazione nel tessuto politico e culturale.